

Sito di Interesse Nazionale di “Trento Nord” – Resoconto sintetico della riunione tenutasi il 22 febbraio 2016 presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mediante collegamento in videoconferenza con il Comune di Trento.

Il giorno 22 febbraio 2016 alle ore 11:00, presso gli Uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Roma e in collegamento in videoconferenza con il Comune di Trento, si tiene la riunione tecnica convocata con nota prot. n. 1926/STA del 04/02/2016 per l’esame dello stato di avanzamento del procedimento di bonifica nelle aree “Comparto di Via Brennero” e “Comparto di Via Maccani”.

Presso gli Uffici del MATTM sono presenti:

Unità di Assistenza Tecnica Sogesid S.p.A. presso MATTM - DG STA Div. III	Arch. Alessia Cerqua Ing. Federico Messerklinger
ISPRA	Ing. Antonella Vecchio Maurizio Guerra
Provincia Autonoma di Trento (PAT) - Servizio gestione impianti	Dott. Giovanni Gatti Dott. Gabriele Rampanelli
APPA - PAT	Dott. Walter Tomazzolli Dott. Gabriele Tonidandel
Università Tor Vergata per Seri S.r.l.	Prof. Renato Baciocchi
Consorzio Bonifica e Sviluppo Trento Nord	Dott. Roberto Albertini Dott. Michele Albertini Dott. Sergio Delle Nagare Dott. Paolo Tosolini

Mediante collegamento in videoconferenza sono presenti:

Comune di Trento	Ing. Patrizia Scaramuzza Ing. Matteo Clementel Dott. Mario Gentilini
Azienda Sanitaria Provinciale:	Dott. Guizzardi Franco Dott.ssa Franceschini Cristina

Si introduce la discussione.

In data 06.07.2015 si è tenuta una riunione tecnica, alla presenza di ISS e ISPRA, per l’esame degli elaborati trasmessi dal Consorzio di Bonifica e Sviluppo Trento Nord (di seguito Consorzio):

1. Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica Comparto di Via Brennero (prot. MATTM n. 30560 del 28.11.2014);
2. Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica Comparto di Via Maccani (prot. MATTM n. 29847 del 19.11.2014).

Con nota prot. n. 11469 del 29.07.2015 la DG STA del MATTM, sulla base degli esiti della citata riunione tecnica del 06.07.2015, ha inoltrato al Consorzio, e per conoscenza agli Enti locali

coinvolti nel procedimento, i pareri istruttori elaborati da ISS e ISPRA sulle suddette Analisi di rischio.

Con successive note il Consorzio ha comunicato le date e le modalità con le quali sono state eseguite le campagne di soil gas, avviate a febbraio 2015 e concluse a dicembre 2015.

Con nota del 13.10.2015 (prot. n. 15942 del 13.10.2015) la Provincia Autonoma di Trento ha chiesto al MATTM un incontro di approfondimento per l'esame delle suddette Analisi di rischio visto che *“da una prima disamina del documento paiono emergere incertezze in merito ai dati assunti come base di calcolo”*.

Con nota prot. n. 143573 del 03.12.2015 (prot. MATTM STA n. 19817 del 04.12.2015) il Consorzio ha trasmesso i documenti *“Nota illustrativa - campagna di misura gas interstiziali”* relativi ai due siti “Comparto di Via Brennero” e “Comparto di Via Maccani”, in riscontro alla comunicazione prot. n. S305/2015/0067552/17.5-U450 del 06.02.2015 indirizzata dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) della Provincia di Trento all'Agenzia per la Depurazione (nota non agli atti della DG STA). Le note illustrative, predisposte dall'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, forniscono i dettagli relativi all'esecuzione della campagna del soil gas che *“risulta idonea nel fornire dei risultati utilizzabili ai fini della redazione dell'Analisi di Rischio sito specifica”*.

Con nota prot. n. 146168 del 08.02.2016 (prot. MATTM STA n. 2222 del 09.02.2016) il Consorzio ha trasmesso le Relazioni conclusive dei campionamenti dei gas interstiziali presso i comparti di via Maccani e di via Brennero, comprensive dei risultati delle misurazioni relative a quattro diverse stagionalità (inverno, primavera, estate, autunno). Nelle Relazioni, in conclusione, si evidenzia che i risultati sono utilizzabili ai fini della redazione dell'Analisi di Rischio sito specifica.

In merito ai parametri chimico-fisici da adottare per il piombo dietile e trietile si evidenzia che:

- con nota prot. n. 21366/TRI del 04.08.2014 la DG TRI (ora STA) del MATTM ha inoltrato al Consorzio il parere dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 19911 AMPP.1.A.12.00, nel quale l'Istituto ha proposto di assumere per il piombo dietile e piombo trietile i limiti e i parametri già proposti da ISS per il piombo tetraetile;
- con nota prot. n. 145208 del 18.01.2016 (prot. MATTM STA n. 888 del 18.01.2016) il Consorzio ha segnalato che, da successivi approfondimenti, è emerso che le caratteristiche chimico-fisiche delle forme trietile e dietile del piombo differiscono significativamente dalla forma tetraetile e ha proposto l'adozione di differenti parametri chimico-fisici;
- con nota prot. n. 1800 del 03.02.2016 la DG STA del MATTM ha chiesto a ISS di esprimersi in merito. Ad oggi non è stato acquisito il parere ISS.

Il rappresentante del Consorzio sintetizza i risultati emersi a seguito della campagna del soil gas.

Il dott. Guerra e l'ing. Vecchio, sulla base del parere IS/SUO 2015/51, chiedono alcuni chiarimenti in merito a: scelta degli analiti; eventuale cortocircuitaggio dell'aria atmosferica; eventuale esecuzione di una campagna di misura flusso.

Il prof. Baciocchi chiarisce che:

- la scelta degli analiti è stata eseguita conformemente alle indicazioni degli Enti locali;

- è possibile escludere eventuale cortocircuitaggio dell’aria atmosferica: l’eterogeneità dei dati della CO₂ è da attribuire a percorsi biodegradativi e i trend di ossigeno nel tempo risultano tranquillizzanti.

ISPRA manifesta alcune perplessità in merito alla esclusione degli IPA che hanno mostrato superamenti delle CSC in fase di caratterizzazione. Ritene opportuno che siano ricercati tutti i composti volatili che hanno mostrato superamenti delle CSC.

I rappresentanti del Consorzio chiariscono che la scelta degli analiti da ricercare per il soil gas è stata effettuata sulla base degli esiti dell’analisi di rischio discussa a luglio 2015, ovvero sono stati ricercati i composti più “problematici” sotto il profilo del rischio.

APPA e Provincia Autonoma di Trento evidenziano, in primo luogo, la lacunosità nell’invio dei documenti da parte del Consorzio, sottolineando, a titolo di esempio, di essere venuti a conoscenza dell’elaborato Analisi di rischio solo a seguito della citata nota del MATTM prot. n. 11469 del 29.07.2015.

Il rappresentante dell’APPA chiarisce che l’Agenzia è nell’impossibilità di validare le indagini del soil gas in quanto personale dell’Agenzia ha assistito solo alla prima indagine del febbraio 2015, a seguito della quale sono state formulate dal Consorzio alcune osservazioni (ad esempio sul rischio di captazione dell’aria atmosferica nel corso delle prove) relative alla mancata ottemperanza delle precedenti indicazioni fornite da APPA stessa al Consorzio. A queste ulteriori osservazioni del febbraio 2015 il Consorzio non ha in alcun modo fatto seguito. Non risulta dato seguito neppure alla formale richiesta di incontro di APPA avanzata al Consorzio al fine di definire le modalità di indagine.

Il rappresentante dell’APPA evidenzia che il Consorzio si è continuamente sottratto al confronto con l’Agenzia ed è sempre stato reticente nel fornire le informazioni richieste.

L’Agenzia pertanto comunica di non avere gli elementi conoscitivi sufficienti per esprimersi sui risultati delle indagini del soil gas non potendo esprimere una valutazione compiuta su interventi già eseguiti. Il rappresentante APPA chiarisce che le modalità per validare le indagini di campo sono definite in apposita delibera di Giunta provinciale e che, necessariamente, devono essere prelevati e analizzati dei campioni in contraddittorio.

Ritiene opportuno, nel merito, che siano ricercati tutti gli analiti che hanno mostrato superamento delle CSC.

Il rappresentante della Provincia Autonoma di Trento sottolinea che la mancanza di comunicazioni del Consorzio ha di fatto reso impossibile svolgere il ruolo di coordinamento degli interventi come previsto dall’Accordo di programma sottoscritto.

I rappresentanti del Consorzio evidenziano di avere comunicato alla Provincia Autonoma di Trento le date dei campionamenti del soil gas e di avere eseguito gli stessi in conformità alle indicazioni di APPA.

L’opportunità di scegliere un set analitico ridotto per i soil gas è stata valutata in quanto le indagini del soil gas sono da intendersi quale step successivo alla prima elaborazione dell’analisi di rischio,

che permette di escludere i composti meno rilevanti sotto il profilo del rischio e concentrare le indagini sui composti a rischio maggiore.

L'ing. Vecchio sottolinea inoltre che misure del soil gas e le misure di flusso hanno finalità diverse e ritiene opportuno che sia APPA a valutare l'opportunità, a titolo cautelativo, di eseguire misure di flusso.

Il Comune di Trento evidenzia che l'analisi di rischio deve tenere conto degli interventi previsti nel sito, nel rispetto della destinazione d'uso del sito stesso.

A questo proposito, il rappresentante dell'APPA chiarisce che ad oggi l'unico scenario futuro "credibile e prevedibile", ovvero previsto da un documento pubblico ufficiale approvato, è il cosiddetto "Piano Gregotti"; ogni altro scenario deve essere condiviso e approvato dall'Autorità competente, cioè il comune di Trento. Al contrario, lo scenario considerato nell'analisi di rischio illustrata dal Consorzio, che sarà presentata nella rielaborazione della medesima analisi di rischio, non è quello riferibile al "Piano Gregotti", ma a un'ipotesi senza piani interrati.

In conclusione, APPA si rende disponibile a valutare, una volta acquisita la necessaria documentazione, le indagini sul soil gas già eseguite, ferma restando l'eventuale necessità di ulteriori indagini.

ISPRA si rende disponibile a fornire un supporto tecnico a APPA in merito.

In conclusione gli Enti pubblici presenti concordano quanto segue:

- 1. il Consorzio dovrà fornire la documentazione di interesse, pregressa e futura, a tutti gli Enti pubblici coinvolti nel procedimento inclusi ISS e ISPRA.**
- 2. è necessario che la Provincia Autonoma di Trento convochi, nei tempi tecnici strettamente necessari, un tavolo tecnico in sede locale, alla presenza anche di APPA e degli Enti coinvolti nel procedimento, al fine di:**
 - valutare le pregresse indagini eseguite sul soil gas relative al periodo febbraio - dicembre 2015; tale valutazione dovrà anche considerare se le modalità adottate per le indagini risultano congruenti allo scenario futuro del sito che sarà considerato per la rielaborazione dell'analisi di rischio;**
 - definire le attività integrative necessarie a consentire ad APPA di esprimere un parere di validazione sulle predette indagini del soil gas;****in assenza di tale parere di validazione i dati del soil gas non potranno essere utilizzati per la rielaborazione dell'analisi di rischio.**
- 3. la rielaborazione dell'Analisi di rischio dovrà tenere conto dello scenario futuro del sito e dovrà essere *self standing*, ovvero includere tutte le informazioni necessarie alla sua valutazione: dovrà in particolare includere, anche su solo supporto digitale, le informazioni complete relative alle pregresse indagini di caratterizzazione.**

La riunione termina alle ore 13.15.

Allegati: foglio firme dei presenti alla riunione